	C.C.	Pag. 2	Numero 60	Data 01/12/2009
ORDINE DEL GIORNO: ELITRASPORTO? NEL PARCO, NO.				

Proposta dell'Ufficio SEGRETERIA PROTOCOLLO MESSI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che:


- Come è stato riferito da diversi organi di stampa, è in atto il progetto di realizzare un Eliporto nel campovolo di Bresso;
- Il progetto, commissionato da Agusta Westland allo Studio Ambrosetti di Cernobbio, è infine giunto all'attenzione della Regione Lombardia, che, come emerge dalla risposta data il 10 novembre dall'Assessore Cattaneo ad un'interrogazione presentata dal consigliere regionale Mirabelli, intende farsene direttamente protagonista e garante;

Considerato che:

1. Si prevede la realizzazione di un sistema di eliporti che da Bresso colleghi Milano con Malpensa, Linate, la Fiera, ma anche con Torino, Mantova e ulteriori località raggiungibili nell'arco di una, due ore, praticamente tutto il Nord Italia;
2. L'aeroporto di Bresso sarebbe il centro del "sistema", e qui dovrebbero essere ricoverati i mezzi e da qui partire e ritornare, nonché essere realizzate le officine di manutenzione e collocate le cisterne di rifornimento, insomma che qui, in un'area che è parte integrante del Parco Nord, anzi che di esso ne è il cuore, dovrebbe essere realizzata l'intera base operativa;
3. Il servizio dovrebbe contare su un bacino d'utenza iniziale di 335 mila passeggeri (sono tante le persone che usano la business class a Malpensa). Ma, a regime, quando dovessero essere realizzati tutti i collegamenti previsti, gli utenti potrebbero aumentare di molto;
4. Il progetto, come ora risulta, non è legato solo ad Expo, come finora si pensava, e quindi che potrebbe anche iniziare prima dell'Esposizione e durare poi indefinitamente (almeno ciò si presume siano le intenzioni e i desideri dei promotori)

Tenuto conto che:

- Tutti i cittadini che vivono nei comuni e quartieri adiacenti al Parco Nord (e sono centinaia di migliaia) subirebbero l'impatto che la presenza di tale servizio potrebbe avere sul territorio e che, considerando un flusso di circa mille passeggeri al giorno, occorrerebbero un centinaio di voli, più o meno uno ogni cinque minuti;
- Tutta questa parte del Nord Milano, valorizzata dalla (quanto lunga e faticosa) costruzione del Parco Nord, sarebbe di colpo depauperata e squalificata;
- Inoltre, se è possibile aggiungere altro che aggravi questo quadro, assieme all'Eliporto, sempre all'interno del campovolo di Bresso, la Regione vorrebbe collocare un Centro di Emergenza della Protezione Civile, con la costruzione di manufatti per circa 50 mila metri cubi, e infine ancora, ivi si vorrebbe spostare anche il servizio di Elisoccorso, non avendo trovato l'ospedale di Niguarda altre collocazioni;
- Per riassumere , ad est dell'attuale pista dell'aeroporto dovrebbero sistemarsi: l'Aeroclub con i suoi aerei leggeri, la sua logistica e la Scuola di volo; il servizio dell'Elisoccorso con le sue strutture; la Croce Rossa, che già occupa buona parte degli spazi e degli hangar lasciati dieci anni fa dai militari; il costituendo Centro di Emergenza; e, infine, ma non ultimo,

	C.C.	Pag. 3	Numero 60	Data 01/12/2009
<p>ORDINE DEL GIORNO: ELITRASPORTO? NEL PARCO, NO.</p>				

l'Elitrasporto. Quindi tutto l'immaginabile, tranne il Parco, di cui però quelle aree fanno organicamente parte, per volontà e per legge della Regione Lombardia.

Ricordato che:

- Il Parco Nord è nato dalla ostinatezza con cui l'hanno voluto strenuamente i cittadini, assieme alle Amministrazioni municipali e alle associazioni, e che è figlio di una lungimiranza che ha trasformato aree di risulta, di retrobottega delle città, aree sfrangiate e compromesse, in una nuova e diversa centralità; la più grande e riuscita opera di riqualificazione della periferia di Milano;
- sono occorse decine di anni di lavoro e di cura per portare il Parco alla bellezza e compiutezza di oggi e che questo enorme patrimonio non può e non deve essere spazzato in un momento;
- che si è subito alzata la più ampia e vibrata protesta a Bresso, come negli altri Comuni, Milano compresa, ed sta prendendo corpo un movimento di cittadini a difesa della qualità della vita, della quiete e della salute, già comunque, precari nel Nord Milano, con la volontà di difendere questo pezzo di ambiente prezioso, faticosamente sottratto all'urbanizzazione totalitaria del territorio.

Tutto ciò considerato e inteso,

Il Consiglio Comunale di Bresso

1. impegna il signor sindaco di Bresso a intervenire presso il Presidente della Regione Lombardia e l'Assessore ai trasporti della stessa Regione affinché sia cancellato ogni progetto di Eliporto, come anche di Centro di Emergenza per la Protezione Civile, che impegni il territorio del Parco Regionale Nord Milano, campovolo compreso;
2. indice nel più breve tempo un Consiglio comunale aperto ai cittadini e alle associazioni per assumere precisi impegni a salvaguardia del Parco Nord e della salute dei cittadini bressesi, minacciati dalla realizzazione di un Eliporto che abbia sede nel campovolo di Bresso, all'interno del Parco Regionale Nord Milano.


F.to Gruppo Consiliare del Partito Democratico, Gruppo Consiliare della Lista Manni, Gruppo Consiliare della Sinistra Arcobaleno, Gruppo Consiliare dell' Italia dei Valori, Gruppo Consiliare del partito Bresso Vale.

Il Presidente introduce l'argomento.

Il Consigliere Calaminici illustra ampiamente l'ordine del giorno presentato.

Si dà atto che è uscito dall'aula il Consigliere Pagano – presenti n. 16.

Il Presidente apre il dibattito e legge un emendamento presentato dal Consigliere Radaelli, e precisamente:

	C.C.	Pag. 4	Numero 60	Data 01/12/2009
<p>ORDINE DEL GIORNO: ELITRASPORTO? NEL PARCO, NO.</p>				

“Emendamento:

1- Impegna il signor Sindaco di Bresso a indire una consultazione popolare (referendum) tra i cittadini di Bresso il cui esito vincolante venga portato al Presidente della Regione Lombardia e all’Assessore ai trasporti della stessa regione”.

Il Consigliere Radaelli interviene sull’emendamento e propone di sostituire il punto 1 dell’ordine del giorno con l’emendamento presentato.

Il Sindaco fa alcune precisazioni in merito al primo punto della parte in premessa; precisa che è stato riferito dal Sindaco e non dagli organi di stampa e che il progetto non è giunto alla Regione Lombardia ma è stato condiviso dalla Regione stessa.

Prendono la parola il Consigliere Giussani, il Presidente ed il Consigliere Gentile, i cui interventi vengono integralmente riportati nel verbale di seduta.

Il Consigliere Vecchiarelli propone di aggiungere l’emendamento come punto 2) e non di sostituire il punto 1).

Segue un dibattito che viene integralmente riportato nel verbale di seduta, al quale sono intervenuti: il Consigliere Radaelli, il Consigliere Vecchiarelli, il Consigliere Radaelli, il Sindaco ed il Presidente.


Il Consigliere Calaminici, presentatore dell’ordine del giorno, accoglie le modifiche proposte dal Sindaco e l’emendamento proposto dal Consigliere Radaelli, integrando l’ordine del giorno, aggiungendolo come punto 2).

Prendono la parola il Consigliere Manni ed il Consigliere Di Stefano, i cui interventi vengono integralmente riportati nel verbale di seduta.

Il Presidente legge l’ordine del giorno modificato con la sostituzione delle parole “da diversi ordini di stampa” con “dal Sindaco”, le parole “è infine giunto all’attenzione della” con “condiviso dalla” e aggiungendo come punto 2) il seguente “Impegna il signor Sindaco di Bresso a indire una consultazione popolare (referendum) tra i cittadini di Bresso il cui esito vincolante venga portato al Presidente della Regione Lombardia e all’Assessore ai trasporti della stessa regione”.

Segue un dibattito che viene integralmente riportato nel verbale di seduta, al quale sono intervenuti: il Consigliere Radaelli, il Consigliere Calaminici, il Consigliere Cassamagnaghi, il Consigliere Vecchiarelli, il Consigliere Cassamagnaghi e il Consigliere Calaminici.

Il Presidente rilegge di nuovo le modifiche proposte all’ordine del giorno che sono le seguenti: “la sostituzione delle parole “da diversi ordini di stampa” con “dal Sindaco”, le parole “è infine giunto all’attenzione della” con “condiviso dalla” e aggiungendo come punto 2) il seguente “Impegna il signor Sindaco di Bresso a indire una consultazione popolare (referendum) tra i cittadini di Bresso il cui esito vincolante venga portato al Presidente della Regione Lombardia e all’Assessore ai trasporti della stessa regione”.

	C.C.	Pag. 6	Numero 60	Data 01/12/2009
<p>ORDINE DEL GIORNO: ELITRASPORTO? NEL PARCO, NO.</p>				

Tenuto conto che:

- Tutti i cittadini che vivono nei comuni e quartieri adiacenti al Parco Nord (e sono centinaia di migliaia) subirebbero l'impatto che la presenza di tale servizio potrebbe avere sul territorio e che, considerando un flusso di circa mille passeggeri al giorno, occorrerebbero un centinaio di voli, più o meno uno ogni cinque minuti;
- Tutta questa parte del Nord Milano, valorizzata dalla (quanto lunga e faticosa) costruzione del Parco Nord, sarebbe di colpo depauperata e squalificata;
- Inoltre, se è possibile aggiungere altro che aggravi questo quadro, assieme all'Eliporto, sempre all'interno del campovolo di Bresso, la Regione vorrebbe collocare un Centro di Emergenza della Protezione Civile, con la costruzione di manufatti per circa 50 mila metri cubi, e infine ancora, ivi si vorrebbe spostare anche il servizio di Elisoccorso, non avendo trovato l'ospedale di Niguarda altre collocazioni;
- Per riassumere , ad est dell'attuale pista dell'aeroporto dovrebbero sistemarsi: l'Aeroclub con i suoi aerei leggeri, la sua logistica e la Scuola di volo; il servizio dell'Elisoccorso con le sue strutture; la Croce Rossa, che già occupa buona parte degli spazi e degli hangar lasciati dieci anni fa dai militari; il costituendo Centro di Emergenza; e, infine, ma non ultimo, l'Elitrasporto. Quindi tutto l'immaginabile, tranne il Parco, di cui però quelle aree fanno organicamente parte, per volontà e per legge della Regione Lombardia.


Ricordato che:

- Il Parco Nord è nato dalla ostinatezza con cui l'hanno voluto strenuamente i cittadini, assieme alle Amministrazioni municipali e alle associazioni, e che è figlio di una lungimiranza che ha trasformato aree di risulta, di retrobottega delle città, aree sfrangiate e compromesse, in una nuova e diversa centralità; la più grande e riuscita opera di riqualificazione della periferia di Milano;
- sono occorse decine di anni di lavoro e di cura per portare il Parco alla bellezza e compiutezza di oggi e che questo enorme patrimonio non può e non deve essere spazzato in un momento;
- che si è subito alzata la più ampia e vibrata protesta a Bresso, come negli altri Comuni, Milano compresa, ed sta prendendo corpo un movimento di cittadini a difesa della qualità della vita, della quiete e della salute, già comunque, precari nel Nord Milano, con la volontà di difendere questo pezzo di ambiente prezioso, faticosamente sottratto all'urbanizzazione totalitaria del territorio.

Tutto ciò considerato e inteso,

Il Consiglio Comunale di Bresso

1. impegna il signor sindaco di Bresso a intervenire presso il Presidente della Regione Lombardia e l'Assessore ai trasporti della stessa Regione affinché sia cancellato ogni progetto di Eliporto, come anche di Centro di Emergenza per la Protezione Civile, che impegni il territorio del Parco Regionale Nord Milano, campovolo compreso;

	C.C.	Pag. 7	Numero 60	Data 01/12/2009
ORDINE DEL GIORNO: ELITRASPORTO? NEL PARCO, NO.				

2. impegna il signor Sindaco di Bresso a indire una consultazione popolare (referendum) tra i cittadini di Bresso il cui esito vincolante venga portato al Presidente della Regione Lombardia e all'Assessore ai trasporti della stessa regione;
3. indice nel più breve tempo un Consiglio comunale aperto ai cittadini e alle associazioni per assumere precisi impegni a salvaguardia del Parco Nord e della salute dei cittadini bressesi, minacciati dalla realizzazione di un Eliporto che abbia sede nel campovolo di Bresso, all'interno del Parco Regionale Nord Milano.